

TERZA CONSULTA

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL 7 GIUGNO 2016

Il giorno 7 giugno 2016, alle ore 18.00, presso il Centro Sociale di Villa Reatina, si è riunita l'Assemblea della Terza Consulta per discutere i seguenti punti all'o.d.g.:

1. Resoconto dei Gruppi (attività svolta, risultati, proposte);
2. Comunicazione in merito allo smaltimento delle acque reflue nella Piana Reatina;
3. Deliberazioni su richieste/proposte dei Gruppi e/o dei componenti;
4. Comunicazioni della Coordinatrice;
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti 17 componenti; assenti giustificati Carotti e Pernazza. Presiede la Coordinatrice Rita Dionisi.

La Coordinatrice apre la seduta e legge l'o.d.g.; specifica che alla riunione congiunta delle quattro Consulte con l'Ass.re al Bilancio Bigliocchi non è stato redatto verbale, in quanto si è trattato della presentazione e lettura del bilancio consuntivo 2015, documento a disposizione sul sito del Comune. Passa quindi la parola a Salvati Lavinia per il Gruppo Ambiente/Economia Verde.

La suddetta riferisce sinteticamente sugli incontri avuti con i rappresentanti della Sogea e con l'A.D. Bianchi della Società AeA che gestisce il depuratore; i relativi verbali sono stati già inviati a tutti i componenti della Consulta. Presenta poi le seguenti proposte da sottoporre all'approvazione dell'assemblea:

- Integrazione degli attuali sistemi di telecontrollo con dispositivi di allarme anti intrusione presso il sito di Vazia (captazione acqua potabile) e presso i serbatoi di Colle San Mauro e La Foresta;
- Aggiornamento costante sul sito web della Sogea dei dati riguardanti la qualità dell'acqua potabile in base ai controlli effettuati;
- Interventi urgenti di manutenzione degli scolmatori della rete fognaria e pulizia del sito di scarico;
- Censimento delle abitazioni, manufatti, attività produttive non collegati alla rete fognaria (es. nella Piana Reatina e case sparse periferiche) e successivi interventi di mediazione per promuovere l'installazione di impianti di raccolta e chiarificazione a norma di legge (Delibera regionale 219/11).

Interventi:

G.Festuccia: Afferma che i residenti della Piana risultano penalizzati per la mancanza di rete fognaria, pertanto si potrebbe intervenire in tal senso collegando ad anello le diverse abitazioni; sostiene che in alcuni casi gli abitanti pagano la depurazione. Osserva inoltre che le quantità di

acque reflue prodotte dai residenti nella Piana sono limitate (le abitazioni di una qualsiasi zona urbana ne producono certo di più); per questo motivo le cause dell' inquinamento del terreno e dei canali/fossi della Piana vanno ricercate altrove, ad esempio in un incontrollato utilizzo di diserbanti, antiparassitari e concimi nelle coltivazioni di grandi dimensioni, sostanze che con il dilavamento penetrano nel terreno e sciolano nei fossi.

A.Galluzzi: conferma la necessità di controllo dell'operato dei coltivatori "terzisti" (nell'uso e nel trasporto di prodotti chimici per la coltivazione) e segnala anche l'uso di diserbanti nei cigli stradali curati dalla Provincia.

Coordinatrice Dionisi : anticipa il secondo punto all'o.d.g. riferendo quanto il Comitato della Piana ha proposto in una riunione alla quale ha partecipato R.Carotti, componente della Consulta. Si tratterebbe di un progetto per installare impianti di fitodepurazione non individuali ma per zona, accedendo a finanziamenti europei attraverso la Comunità montana. La soluzione è ancora allo studio, pertanto il Comitato ha richiesto al Comune la concessione di tempi ragionevoli per concretizzarne la fattibilità.

M.Lafiandra: afferma che nella Piana tanti scarichi non sono a norma e che tra i residenti c'è chi, nel rispetto delle norme esistenti, ha provveduto a mettersi in regola, mentre altri non l'hanno fatto o per incuria oppure per non conoscenza delle leggi. Il problema va risolto in tempi non lunghi.

C.Iampieri: Importante affrontare il problema "facendo squadra", pertanto si dovrebbero pubblicare articoli sulla stampa locale allo scopo di diffondere le corrette informazioni tra tutti gli abitanti della Piana e delle zone sprovviste di scarichi adeguati. Esiste anche il problema dell'operato carente da parte del Consorzio di Bonifica, una situazione che la Consulta dovrebbe affrontare.

G. Pitoni: afferma di aver partecipato ai recenti incontri con Sogea e AeA, e di essersi convinto della precarietà in cui versano l'acquedotto e la rete fognaria a causa della vetustà degli impianti e della episodicità degli interventi di ammodernamento. Ripropone l'ipotesi di spostare il depuratore in un sito meno elevato, in modo da eliminare i costi energetici per il funzionamento delle pompe. Certamente questa operazione e la possibilità di costruire una rete fognaria anche nelle zone che ne sono prive è strettamente collegata al reperimento di risorse finanziarie. Per questo motivo diventa dirimente il ristoro dovuto ad Ato3 (provincia di Rieti) da parte di Ato2 (Roma); è anche questo il motivo per cui ha esplicitamente richiesto alla Coordinatrice una riunione della Consulta su questo tema, in occasione del comunicato che la stessa ha fatto sulla vicenda.

B.Rosatì: riprendendo il tema del comunicato, afferma il totale disaccordo con lo stesso, sottolineando che era necessario avere il preventivo parere della Consulta. A suo parere non si può accettare un ristoro di 36 milioni di euro invece dei 105 dovuti. Afferma che personalmente non "intende fare da copertura al Comune", pertanto saluta l'assemblea e lascia la seduta.

F.Frustaci: fa notare che la somma del ristoro non spetta per intero al comune di Rieti, ma va diviso con gli altri comuni interessati dalla convenzione di interferenza d'ambito. A suo parere è preferibile disporre in tempi brevi di una cifra più modesta anziché attendere anni e sperare in un ristoro più consistente. Per tutte le altre implicazioni di natura politica, ognuno farà le sue riflessioni e deciderà di conseguenza.

Chiede la parola M.Rossi, ma la Coordinatrice chiede di poter anticipare quanto avrebbe detto nel 4° punto all'o.d.g in merito al comunicato. “ Ho elaborato il comunicato pensando di sottolineare l'opera della Consulta, che aveva incontrato due volte il Sindaco per discutere dell'acqua come risorsa del nostro territorio; ho ritenuto importante inviarlo quella stessa sera alla stampa, finché la notizia della delibera regionale era ancora in prima pagina. Di fatto ho commesso due errori: il primo di non inviarvi anticipatamente il testo, il secondo di essermi basata sulle immediate notizie apparse sul web. Sinceramente, dopo aver integrato le mie conoscenze a riguardo, ed essermi resa conto che la questione è molto più complessa, dico che ora non rifarei quel comunicato o almeno non con la stessa frase introduttiva. Vi invito a distinguere la faccenda del comunicato dal discorso sul ristoro. Per la prima sono pronta ad assumerne tutte le responsabilità; per il secondo ritengo assolutamente significativo che la Consulta lo affronti, ma non prima di essersi adeguatamente documentati, per evitare una seduta in cui vengano presentate soltanto opinioni. Invierò subito ai componenti la documentazione di cui dispongo ed invito tutti a fare altrettanto, in modo da costruirci una base condivisa di dati. “.

La Coordinatrice ripassa la parola a M.Rossi, il quale dice di comprendere la reazione di B.Rosati e che sarebbe stato sufficiente fare una lettura attenta delle dichiarazioni di Refrigeri. – Non completa l'intervento a causa di interruzioni che bruscamente lo richiamano alla sinteticità - .

L.Petroni : chiede di informarsi se l'Ato2 ha inserito nelle utenze romane la tariffa per il ristoro ad Ato3 e in quali zone.

S.Barina : afferma che ha letto la notizia sulla delibera regionale con soddisfazione, soprattutto perché dopo anni di attesa la vicenda si è sbloccata; bene ha fatto la Coordinatrice a sottolineare l'operato della Consulta. Occorre comunque raccogliere tutte le informazioni necessarie per valutare l'entità del ristoro. Sottolineando che l'acqua è una risorsa fondamentale per il nostro territorio, auspica che nell'assemblea sul ristoro venga fatta un'analisi completa per valutare le potenzialità che l'uso razionale di questa risorsa possa apportare al territorio della provincia, incluso il comune di Rieti.

La Coordinatrice dà la parola al Coordinatore del Gruppo Occupazione e Sviluppo. Iampieri lamenta l'inadeguatezza del rapporto con i suoi assessori di riferimento e le mancate risposte (positive o negative) alle proposte che il suo Gruppo ha avanzato fin dal documento di luglio 2014. La conseguenza di ciò è lo stallo in cui si sta trovando il Gruppo e il rischio di sfaldamento dello stesso. Chiede pertanto un chiarimento alla Giunta e il rispetto del Regolamento sulle Consulte.

La Coordinatrice comunica a Iampieri che in tarda mattinata ha ricevuto risposta in tal senso (la richiesta di un incontro era stata avanzata subito dopo la riunione dell'Ufficio di Coordinamento della scorsa settimana). L'incontro tra il Sindaco, l'Ass.re Giuli e i Coordinatori della Terza Consulta è stato fissato per martedì 14 giugno alle ore 10.00 presso il palazzo comunale.

La Coordinatrice chiede all'assemblea di passare all'approvazione delle richieste avanzate dai capigruppo affinché siano trasmesse alla Giunta. L'assemblea approva all'unanimità.

M.Lafiandra riferisce che alla segnalazione fatta dal Comitato 4 Strade in merito alla mancanza di controlli sull'attività di volo a vela presso l'aeroporto Ciuffelli farà seguito prossimamente una

riunione con i responsabili del settore; un invito di partecipazione è rivolto a chi della Consulta voglia essere presente.

Con l'impegno ad una prossima seduta sul tema del ristoro, la seduta è tolta alle ore 20,20

Rieti, 7 giugno 2016

La Coordinatrice e verbalizzante

Rita Dionisi